



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

in collaborazione con



Bando per la presentazione di proposte nell'ambito del progetto “Community Values ↪ Values Community”

*Basato sul PROTOCOLLO D’INTESA
fra Università degli Studi di Siena, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e CeSVoT*

1. OGGETTO DEL BANDO E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell’ambito della proprie finalità, l’Università in collaborazione con FMPS e Cesvot, intende favorire nella popolazione studentesca la crescita di una solida coscienza civile, base imprescindibile per la costruzione di una cittadinanza attiva, improntata ai valori dell’inclusione sociale e della solidarietà, e riconosce l’alto valore aggiunto delle attività di volontariato sia per lo sviluppo di competenze trasversali (c.d. “Soft Skills”) che per la formazione di una solida coscienza civile nelle giovani generazioni.

Il presente bando invita quindi il mondo del volontariato ad aderire al progetto “Community Values ↪ Values Community” attraverso proposte di attività per le studentesse e gli studenti dell’Università di Siena.

Il Bando d’Ateneo è pubblicato in coerenza con le finalità di cui all’art. 2 del proprio Statuto e in accordo con il Protocollo d’intesa FMPS-CESVOT-UNIVERSITA’ DI SIENA per la realizzazione dell’iniziativa “Community Values ↪ Values Community”.

2. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

2.1 – SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Possono presentare proposte gli ETS iscritti al R.U.N.T.S. (Registro unico nazionale del terzo settore) limitatamente alle sezioni a) “organizzazioni di volontariato” e b) “associazioni di promozione sociale” che abbiano sede legale nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto.

2.2 – CRITERI DI AMMISSIBILITA’ DELLE PROPOSTE

Saranno valutate esclusivamente proposte:

- le cui attività abbiano valenza formativa in termini di competenze trasversali, relazionali e di socializzazione;
- i cui obiettivi favoriscano la crescita personale e l’allenamento delle competenze delle studentesse

- e degli studenti che aderiranno, mediante iniziative che contribuiscano anche al miglioramento del tessuto sociale;
- con chiara indicazione delle attività da svolgersi nel corso dell’esperienza formativa;
 - che prevedano lo svolgimento di almeno 50 ore di attività – compresa la formazione (l’ente dovrà pertanto, ad inizio attività, concordare con lo studente un piano di lavoro);
 - che, indipendentemente dalla sede legale dell’ente, indichino chiaramente il territorio sede di svolgimento dell’attività.

Le proposte dovranno rientrare in uno dei seguenti ambiti:

1. Interventi e servizi sociali e per l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, i diritti delle persone con disabilità;
2. Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
3. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente, all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e alla transizione ecologica;
4. Servizi per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo;
5. Interventi di tutela e valorizzazione dei beni comuni, del patrimonio culturale e del paesaggio;
6. Organizzazione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
7. Organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
8. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
9. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
10. Agricoltura sociale;
11. Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
12. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
13. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale in materia, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;
14. Protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
15. Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2.3 – TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il termine ultimo di presentazione dei progetti è fissato al 15 dicembre 2026.

Ai fini della valutazione in itinere dei progetti, sono individuate le seguenti scadenze periodiche di presentazione ('cut-off'):

15 aprile - 15 settembre - 15 dicembre 2026.

Tutte le candidature pervenute entro ciascun termine saranno valutate e pubblicate entro 30 giorni dalla data di scadenza periodica, al fine di permettere alle studentesse e agli studenti dell’Ateneo un flusso costante di proposte.

La presentazione dei progetti dovrà avvenire tramite la compilazione di un modulo online (Google Form) disponibile all'indirizzo:

<https://forms.gle/x4J2HvVT9rxsuR7S9>

Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale:
www.unisi.it/terza-missione/public-engagement.

3. RUOLO DEI SOGGETTI

3.1 RUOLO DELL'ATENEO

L'Università si farà carico degli oneri assicurativi per la copertura dei rischi da infortuni e responsabilità civile collegati alle attività di volontariato svolte dalle studentesse e dagli studenti nell'ambito del progetto. La copertura assicurativa comprende anche eventuali attività svolte al di fuori della sede dell'associazione ma rientranti nelle iniziative e nei progetti previsti da quest'ultima.

L'Università attraverso la piattaforma: www.unisi.it/terza-missione/public-engagement presenterà il Bando, le finalità e le informazioni utili per l'adesione della comunità studentesca ai progetti di volontariato.

Previa valutazione del Comitato per la Didattica del proprio corso di Laurea alle studentesse e agli studenti saranno riconosciuti fino ad un massimo di 3 crediti formativi (CFU) la cui tipologia verrà decisa dal Comitato stesso sulla base dell'attività svolta e del curriculum formativo.

I crediti potranno pertanto, in relazione al regolamento di ciascun Corso di laurea, essere maturati all'interno del piano curriculare o come crediti aggiuntivi.

L'Università, attraverso il gruppo di lavoro Soft skills: sdskills.unisi.it si impegnerà al riconoscimento di un Open Badge.

3.2 – RUOLO DEGLI ENTI DI VOLONTARIATO

L'Ente di volontariato dovrà:

- individuare un tutor interno di riferimento per l'attività;
- sottoscrivere l'accordo di volontariato con la studentessa/lo studente indicando la data di inizio attività (VEDI ALLEGATO AL BANDO);
- Tenere un registro presenze utile al computo orario dell'attività;
- compilare con la studentessa/lo studente una relazione di fine attività firmata da entrambe le parti.

3.3 - DURATA

Il progetto di volontariato deve raggiungere un impegno di almeno di 50 ore, che possono essere svolte anche nell'arco di un anno.

4. MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno ammesse proposte:

- a) presentate da ETS non iscritti ai registri di cui al punto 2.1;

- b) presentate da ETS con sede legale fuori dai territori definiti al punto 2.1;
- c) che prevedano un impegno inferiore alle 50 ore.

5. CONTATTI

Per informazioni e assistenza scrivere a: community.values@unisi.it